Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe	C/1
Magazzini e locali di deposito	C/2
Laboratori per arti e mestieri	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6
Tettoie chiuse o aperte	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.
Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.
Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.
Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per atività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera *a*) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — *Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria* — e al punto F) — *Epoca di ultimazione* — della **Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Notizie Generali** — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — *Misura dell'oblazione* — della **Sezione terza — Calcolo dell'oblazione** — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.
Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4; 5; 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.
Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
— per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di ablazione e già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare - casi particolari (art. 38, co 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.
Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.
Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.
Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della **Sezione seconda** — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della **Sezione seconda** —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera *c)* comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro *d)* — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	*destinazione d'uso assentita*
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

— *Attività industriale o artigianale*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
— *Attività commerciale*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1.00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
— *Attività turistico-ricettiva o agri-turistica*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq
— *Altre attività*
  Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunziati.
A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle oblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.
Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

LIRE 300

COPIA PER IL RICHIEDENTE

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	0 7 2 8 9 5 7 7 0 3

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

REPVBBLICA ITALIANA

Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

REPVBBLICA ITALIANA — COMUNE DI ROCCA DI PAPA
Prot. N. 13332 — 29 SET. 1986
Cat. ... Cl. ... Fasc. ...
VISTO: IL SINDACO
ALL'UFFICIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Al Signor Sindaco del Comune di Rocca di Papa

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE: BASICI
NOME: GIULIO
NUMERO DI CODICE FISCALE: BSCGLI28B09H404V
RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: Rocca D. Papa — PROVINCIA (sigla): RM
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: Via Roma, 109 — C.A.P.: 00040
NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno	mese	anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	09	02	1928	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: Rocca D. Papa — PROVINCIA (sigla): RM

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	07

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni				
			Già versate			
Tipo	Numero	Dovute in complesso	In unica soluzione	1ª Rata	Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
47/85-A						1
47/85-B						
47/85-C	1	224.000	224.000			
47/85-D						
TOTALE		224.000	224.000			1

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 [si] ☑ 2 [no] — In altro comune 3 [si] 4 [no] ☑

Data: 25/9/86 — Firma del richiedente: [signature]

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

***L'ERRATA-CORRIGE** È RIPORTATA SUL MODELLO* **47/85-R**,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologia 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.
Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.
Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.
Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:
— originale per il comune;
— copia per il Ministero dei lavori pubblici;
— copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).
Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.
Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).
Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (/1 - /2 - /3 .../n.) a secondo del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.
Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:
— nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;
— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
  — *del primo modello A il numero 951949/1;*
  — *del secondo modello A il numero 951949/2;*
  — *del terzo modello A il numero 951949/3;*
— nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;
— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
  — *del primo modello D il numero 951949/1;*
  — *del secondo modello D il numero 951949/2.*
Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente fra gli interventi medesimi:
— se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;
— se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);
— se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nei casi in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunziati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'oblazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è *dolosamente infedele* ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.
Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.
Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:
— cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;
— il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;
— quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;
— *residenza anagrafica:* compilare seguendo le indicazioni del modello.
Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale.
I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.
— la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);
— *natura giuridica:* indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	*natura giuridica*
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

— chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;
— *stato civile:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	*stato civile*
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

— *titolo di studio:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	*titolo di studio*
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

— *condizione professionale:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	*condizione professionale*
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

— *qualifica:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	*qualifica*
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduato o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— *attività economica:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6

codice	*rami di attività economica*
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— **titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria:**
se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente.
Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto.
Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.
Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera *B);*

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti.
Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	*tipo di vincolo*
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aereonautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. È appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani oltre quelli concessi, autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili.
Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonoma rilevanza.
È questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile indipendentemente dall'alloggio a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dai contenuti del titolo stesso.

EPOCA DI ULTIMAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

DISPONIBILITÀ ALL'USO

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata.
L'opera è da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a secondo della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.
Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.
La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.
Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate.

Fabbricato - Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome.
Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume v/p (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
Abitazione, stanza, vano:
a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;
b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;
c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;
d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) *(Art. 2)* - La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Snr), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Snr).
Le superfici per servizi ed accessori riguardano:
a) cantinole, soffitte, locali motori ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;
b) autorimesse singole o collettive;
c) androni di ingresso e porticati liberi;
d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto *c)* sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) *(Art. 3)* - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concesso.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.
Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria fa riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:
— proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
— locazione;
— altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:
— una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
— una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
— tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
— una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:
— sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
— sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
— sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:
— residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. È il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 3, legge n. 47/85);
— residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente in uno o più periodi dell'anno;
— uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorative;
— abitazioni non utilizzate sono le opere oggetto di sanatoria disponibili per la vendita o per l'affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento o, comunque, non adibite ad una delle utilizzazioni dei punti precedenti.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).	
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	B/3
Uffici pubblici	B/4
Scuole e laboratori scientifici	B/5
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe	C/1
Magazzini e locali di deposito	C/2
Laboratori per arti e mestieri	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6
Tettoie chiuse o aperte	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.
Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.
Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.
Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

É possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — *Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria* — e al punto F) — *Epoca di ultimazione* — della **Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Notizie Generali** — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — *Misura dell'oblazione* — della **Sezione terza — Calcolo dell'oblazione** — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

LIRE 300

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.
Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4; 5; 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.
Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
— per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di ablazione e già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare - casi particolari (art. 38, co 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.
Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.
Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.
Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

É possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della **Sezione seconda** — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della **Sezione seconda** —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera *c)* comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro *d)* — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	*destinazione d'uso assentita*
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

— *Attività industriale o artigianale*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
— *Attività commerciale*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1.00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
— *Attività turistico-ricettiva o agri-turistica*
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
  — Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq
— ***Altre attività***
  Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunziati.
A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle oblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.
Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

COPIA PER IL RICHIEDENTE

	RISERVATO AL COMUNE	
A	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	
B	N. PROGRESSIVO	0 0 7 3 7 3 8 6 0 7

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

Al Signor Sindaco del Comune di Rocca di Papa

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
19 MAR. 1986
Prot. n. 3396
Cat. ___ Cl. ___ Fasc. ___

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE: BASILI

NOME: GIULIO

NUMERO DI CODICE FISCALE: BSLGLI 28B09 H404V

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: Rocca di Papa — PROVINCIA (sigla): RM

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA ROMA 109 — C.A.P.: 00040

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	09 02 1928	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: Rocca di Papa — PROVINCIA (sigla): RM

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	07

Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA: ___

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni				
			Già versate			
Tipo	Numero	Dovute in complesso	In unica soluzione	1ª Rata	Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
47/85-A	1	455.000	455.000		18.22	1
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE		455.000	455.000		18.22	1

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 [si] 2 [no] — In altro comune 3 [si] 4 [no]

Data: 2/11/85

Firma del richiedente: Basili Giulio

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologia 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.
Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.
Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.
Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:
— originale per il comune;
— copia per il Ministero dei lavori pubblici;
— copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).
Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.
Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).
Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (/1 - /2 - /3 .../n.) a secondo del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.
Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:
— nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;
— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
  — *del primo modello A il numero 951949/1;*
  — *del secondo modello A il numero 951949/2;*
  — *del terzo modello A il numero 951949/3;*
— nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;
— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
  — *del primo modello D il numero 951949/1;*
  — *del secondo modello D il numero 951949/2.*
Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente fra gli interventi medesimi:
— se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;
— se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);
— se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nei casi in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunziati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'oblazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è *dolosamente infedele* ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.
Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.
Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:
— cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;
— il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;
— quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;
— *residenza anagrafica:* compilare seguendo le indicazioni del modello.
Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale.
I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.
— la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);
— *natura giuridica:* indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	*natura giuridica*
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

— chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;
— *stato civile:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	*stato civile*
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

— *titolo di studio:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	*titolo di studio*
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

— *condizione professionale:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	*condizione professionale*
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

— *qualifica:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	*qualifica*
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduato o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— *attività economica:* indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6

codice	*rami di attività economica*
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— **titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria:**
se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente.
Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto.
Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.
Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;
C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera *B)*;
D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;
E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);
F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti.
Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	*tipo di vincolo*
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aereonautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. É appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani oltre quelli concessi, autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili.
Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonoma rilevanza.
È questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile indipendentemente dall'alloggio a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dai contenuti del titolo stesso.

EPOCA DI ULTIMAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

DISPONIBILITÀ ALL'USO

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata.
L'opera è da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a secondo della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.
Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.
La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.
Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate.

Fabbricato - Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome.
Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume v/p (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
Abitazione, stanza, vano:
a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;
b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;
c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;
d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) *(Art. 2)* - La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Snr), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Snr).
Le superfici per servizi ed accessori riguardano:
a) cantinole, soffitte, locali motori ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;
b) autorimesse singole o collettive;
c) androni di ingresso e porticati liberi;
d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto *c)* sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) *(Art. 3)* - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concesso.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.
Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria fa riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:
— proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
— locazione;
— altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:
— una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
— una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
— tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
— una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:
— sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
— sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
— sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:
— residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. É il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 3, legge n. 47/85);
— residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente in uno o più periodi dell'anno;
— uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorative;
— abitazioni non utilizzate sono le opere oggetto di sanatoria disponibili per la vendita o per l'affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento o, comunque, non adibite ad una delle utilizzazioni dei punti precedenti.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).	
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	B/3
Uffici pubblici	B/4
Scuole e laboratori scientifici	B/5
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8

COPIA PER IL RICHIEDENTE

Da collegarsi con domanda di sanatoria 3396 del 19/3/86

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	01281957703

Al Signor Sindaco del Comune di ROCCA DI PAPA

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
29 SET. 1986
Prot. N. 13332
Cat. Cl.
VISTO: IL SINDACO
ALL'UFFICIO
li
IL SEGRETARIO GENERALE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-C

OPERE AD USO RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nella tipologia di abuso 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☑ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE: BASILI

NOME: GIULIO

NUMERO DI CODICE FISCALE: BSLGLI 88B09 H404V

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: ROCCA DI PAPA — PROVINCIA (sigla): RM

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA ROMA, 103 — C.A.P.: 00040

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	09 02 1928	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: ROCCA DI PAPA — PROVINCIA (sigla): RM

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	07

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

- Proprietà 1 ☑
- Possesso ad altro titolo reale 2 ☐
- Locazione 3 ☐
- Altro ..... (specificare) 4 ☐

PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Lire 300

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
VIA ROMA, 103 INT. 16	00040	ROCCA DI PAPA	RM

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
  subalterno ____

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☑	2 ☑
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☐	4 ☐
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria risulta soggetto a vincoli: 1 si 2 no ☑

Se si, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:
- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☐

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☑

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera *b)*, della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa 1 ☐
2. Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 15 della presente legge 2 ☑

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☑

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ **Anno di ultimazione:** 19 74

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 si ☑ 2 no parzialmente 3 ☐

H - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1)

Epoca di costruzione del fabbricato

- prima del 1900 1 ☐
- tra il 1900 ed il 1918 2 ☐
- tra il 1919 ed il 1945 3 ☐
- tra il 1946 ed il 1960 4 ☐
- tra il 1961 ed il 1971 5 ☐
- tra il 1972 ed il 1975 6 ☐
- tra il 1976 ed il 1981 7 ☐
- tra il 1982 ed il 1983 8 ☐

Dimensione e consistenza

- Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ____
- Piani entro terra n. ____
- Struttura portante prevalente:
  - pietre o mattoni 1 ☐
  - cemento armato 2 ☐
  - prefabbricato 3 ☐
  - mista e altra 4 ☐

Abitazioni comprese nel fabbricato n. ____

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 si 2 no

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 7	L. 100.000	L. 200.000	L. 450.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire 200000

B - MODALITÀ DI VERSAMENTO

2) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 1) Lire .000

3) Oblazione da versare - **Casi particolari** (art. 38, co 6) Lire .000

4) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 2 o 3) +12% Lire 224.000

5) Somma versata in data: giorno 18 mese 09 anno 1986
- in unica soluzione Lire 224.000
- 1ª rata Lire .000

Documentazione allegata

RIC. OBLAZIONE - ATTO NOTORIO - FOTO -

Data 25/3/86

Firma del richiedente [signature]

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire/mq 25.000

B - CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile mq 2,67

3) Superficie non residenziale mq 25,82 × 0,6 = mq 15,55

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3) mq 18,22

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'oblazione corretta Lire/mq 25.000

Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Oblazione da versare Lire 455.000

D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione mq ,

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4) mq ,

Misura dell'oblazione

9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1) Lire/mq .000

10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9) Lire/mq .000

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10) Lire .000

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8) Lire .000

13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12) Lire .000

E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

14) Oblazione da versare - **Casi particolari** (art. 38, co 6) Lire .000

15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14) Lire 455.000

16) Somma versata in data: giorno 06 mese 11 anno 1985 - in unica soluzione Lire 455.000

- 1ª rata Lire .000

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐ fino a 8 rate ☐ fino a 16 rate ☐

Documentazione allegata

RIC. OBLAZIONE _ FOTO _ RIC. CATASTO

3 DISEGNI _ DICHIAR. STATO LAVORI

Lire 300 Data 2/11/85 Firma del richiedente [signature]

COPIA PER IL RICHIEDENTE

BASILI

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	
B	N. PROGRESSIVO	00F8F8160F

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-A

OPERE AD USO RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1-2-3, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☑ la risposta che fa al caso

COMUNE DI ROCCA DI PAPA 9 MAR. 1986 Prot. n. 3396 Cat. ___ Cl. ___ Fasc. ___

Al Signor Sindaco del Comune di Rocca di Papa

RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE: BASILI

NOME: GIULIO

NUMERO DI CODICE FISCALE: BSLGLI28B09H404V

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE: Rocca di Papa — PROVINCIA (sigla): RM

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO: VIA ROMA 109 — C.A.P.: 00040

NATURA GIURIDICA: 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	09 02 1928	2	2

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA: Rocca di Papa — PROVINCIA (sigla): RM

CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
1	8	07

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

Proprietà 1 ☑ — Locazione 3 ☐

Possesso ad altro titolo reale 2 ☐ — Altro ..... (specificare) 4 ☐

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 si — 2 no ☑

PROPRIETARIO
(compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA — COMUNE — PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO — C.A.P.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA
- — da privati 1 ☐
- — da impresa di costruzioni 2 ☑
- — da altra impresa 3 ☐
- — da altri 4 ☐

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐

3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☐

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:

1 no

2 ☑ si con lottizzazione autorizzata e convenzionata

3 si con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)
VIA ROMA 109 INT. 16	00040	ROCCA DI PAPA	RM

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa ____ numero/i di mappa ____ ____ ____
  subalterno ____

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☒	2 ☒
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☐	4 ☐
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 [si] 2 [no] ☒

Se si, indicare il tipo di vincolo

____ ____ ____ ____ ____ ____

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:
- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☐

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☒

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☒
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
   - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
   - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☒

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ **Anno di ultimazione:** 19 75

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 [si] ☒ 2 [no] parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (Intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. ____

— Piani entroterra n. ____

— Volume totale (vuoto per pieno) mc ____ ,__

— Superficie
- utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq ____ ,__
- per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq ____ ,__

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 [si] 2 [no]

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI											
	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq					
Numero	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare *soltanto* gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.

N. licenza o concessione ____

Data di rilascio giorno ____ mese ____ anno 19__

Superficie assentita mq ____ ,__

Volume assentito mc ____ ,__

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

— da 0 a 200 mq 1 ☐
— da 201 a 400 mq 2 ☐
— da 401 a 600 mq 3 ☐
— da 601 a 1.000 mq 4 ☐
— da 1.001 a 1.500 mq 5 ☐
— da 1.501 a 2.000 mq 6 ☐
— da 2.001 a 4.000 mq 7 ☐
— da 4.001 a 10.000 mq 8 ☐
— oltre 10.000 mq 9 ☐

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto
- residenza primaria n. ____
- residenza non primaria n. ____
- uso non abitativo n. ____

Locazione
- uso abitativo n. ____
- uso non abitativo n. ____

Altro titolo
- uso abitativo n. ____
- uso non abitativo n. ____

Abitazione/i non utilizzate n. ____

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ____

f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza

— Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. ____

— Piani entroterra n. ____

— Struttura portante prevalente:
- pietre o mattoni 1 ☐
- cemento armato 2 ☐
- prefabbricata 3 ☐
- mista e altra 4 ☐

Servizi ad uso diretto del fabbricato

— Allacciamento rete fognante 1 ☐
— Allacciamento rete elettrica 2 ☐
— Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 ☐
— Impianto termico centralizzato 4 ☐
— Ascensore 5 ☐

Abitazioni comprese nel fabbricato n. ____

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 [si] 2 [no]

Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 ☐
Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 ☐
Senza attrezzature fisse 3 ☐
Spazi per parcheggi 4 ☐

B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a. Natura e consistenza

— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:
- Interni alle abitazioni (Su) mq 2,67
- Esterni alle abitazioni (Snr) mq 25,92

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 [si] 2 [no] ☒

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq 56,56

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare:
N. piani del fabbricato ____
N. abitazioni del fabbricato ____

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale ____

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE
di un versamento di L. 224.000

Lire duecentoventiquattromila

sul **C/C N. 255000** Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da BASILI GIULIO

residente in ROCCA DI PAPA Via ROMA, 109

Codice Fiscale BSLGLI28S09H604V

addì 19-9-86

A C/C POSTALI
ROCCA DI PAPA
088 19 SET 86

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Bollo a data ..... N. .....
del bollettario ch 9

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

☒ **VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE**

☐ **VERSAMENTO RATEALE**

RATA N. ☐